



CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA MORELLI BUGNA

N° 8 REGISTRO DELIBERAZIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemilaventitre **2023** del mese di *Marzo*, il giorno 06 alle ore 18:30, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di Legge e previo notifica di avviso scritto, in tempo utile, a tutti i consiglieri, si è convocata l'Amministrazione di questo Ente, nelle persone dei signori:

NOMINATIVO		PRESENTI	
<i>TOMASI</i>	<i>MANUELA</i>	SI	<i>Presidente</i>
<i>BAVOSA</i>	<i>LOREDANA</i>	SI	<i>Vice Presidente</i>
<i>BONFANTE</i>	<i>EMANUELA</i>	SI	<i>Consigliere</i>
<i>LONARDI</i>	<i>LUCA</i>	SI	<i>Consigliere</i>
<i>MALANDRINO</i>	<i>ALFREDO</i>	SI	<i>Consigliere</i>

Totale dei presenti n° 5

Totale degli assenti n° 0

Assiste all'adunanza presso la sede dell'Ente con funzioni di Segretario la Vice Presidente Dott.ssa Loredana Bavosa che risulta collegata in videoconferenza. Constatato il numero legale degli intervenuti, la Dott.ssa Tomasi Manuela, quale Presidente del Centro Servizi alla Persona "MORELLI BUGNA" di Villafranca di Verona, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a trattare e deliberare sull'argomento sotto riportato.

O G G E T T O

DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ENTE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con Deliberazione n° 14 del 26/04/2018 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ente al Dott. Mauro Zoppi "Responsabile del Personale" cat. D – posizione economica D4 a tempo pieno ed indeterminato, in quanto unico dipendente interno in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per poter ricoprire tale incarico in un Ente classificato I/A (secondo i requisiti stabiliti dalla Regione Veneto), per il periodo dal 01/05/2018 al 30/04/2023;

PRESO ATTO che l'incarico di cui sopra è in scadenza e che quindi è necessario procedere a conferire un nuovo incarico per la copertura della figura di cui sopra;

PRESO ATTO inoltre che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 165/2001, le IPAB possono conferire incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a termine, anche a propri dipendenti collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio "che abbiano acquisito una particolare specializzazione professionale... desumibile da concrete esperienze di lavoro" ed inoltre al comma 6 si stabilisce che "... Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. La formazione universitaria richiesta dal presente comma non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ... (omissis)";

PRECISATO che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ritiene opportuno oltre che necessario provvedere alla copertura del posto di cui sopra, in via ordinaria e normale, con un incarico di 5 anni, al fine di garantire la continuità delle funzioni, dando al contempo una certa stabilità alla persona che sarà incaricata, in quanto trattasi di figura indispensabile per il buon funzionamento dell'Ente;

DATO ATTO che è stata indetta apposita procedura ricognitiva interna, in esecuzione della Deliberazione n° 5 del 20/02/2023, per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente, per il periodo di 5 anni, con qualifica dirigenziale, a tempo pieno, con termine di presentazione delle domande il 28.02.2023 entro le ore 12,00, nella quale veniva richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Centro Servizi alla Persona "Morelli Bugna" di Villafranca di Verona, in qualità di Istruttore Direttivo (Cat. D) da almeno 5 anni e quindi essere in possesso del requisito per l'accesso alla dirigenza pubblica (tale requisiti poteva essere in parte stato maturato, in precedenza, in altri enti pubblici con il medesimo inquadramento in categoria D);

2. essere in possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero laurea quadriennale (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche o equipollenti (come previsto dalla Pianta Organica dell'Ente);
3. aver svolto funzioni dirigenziali (ex art. 19, comma 6, del D.Lgs. N° 165/2001) o essere stato dirigente pubblico per almeno un quinquennio;

DATO ATTO inoltre che entro la data di cui sopra è pervenuta solamente una domanda di adesione alla procedura e questa è stata formalizzata dal Dott. Mauro Zoppi, in quanto unico dipendente attualmente in servizio presso l'Ente in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la copertura del posto di Direttore;

RITENUTO, per il momento, di coprire la figura di cui sopra con un incarico a tempo determinato, in quanto più confacente in linea programmatica alle ipotesi di riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione Veneto;

RICHIAMATA la sentenza n. 3670 del 3 marzo 2015 del Tar Lazio, sezione I ter, la quale afferma che: *“prima di rivolgersi a soggetti esterni all'amministrazione è necessario considerare l'opportunità di conferire gli incarichi dirigenziali ai funzionari interni di categoria D, qualora in possesso dei requisiti richiesti”*;

CONSIDERATO inoltre che la circostanza di cui sopra è stata confermata anche dal Servizio di Vigilanza sul sistema socio-sanitario della Regione Veneto, il quale ha affermato che *“la verifica dell'insussistenza di idonee professionalità interne deve essere effettuata secondo criteri di trasparenza, partecipazione e pubblicità e mediante procedure di selezione basate sull'apprezzamento di qualità e competenze professionali”*;

RICHIAMATO quanto disposto dalla Regione Veneto all'art. 56 del collegato alla legge di stabilità regionale 2017: *“16. - I segretari-direttori delle IPAB sono individuati, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni, ed in particolare:*

a) per le IPAB di classe 1A l'incarico di segretario-direttore è conferito a persone dotate di qualifica di dirigente pubblico da almeno cinque anni;

b) per le IPAB di classe 1B l'incarico di segretario-direttore è conferito a persone dotate di qualifica di dirigente pubblico;

c) per le IPAB di classe 2 l'incarico di segretario-direttore è conferito a persone appartenenti alla categoria D.”

PRESO ATTO che il Centro Servizi alla Persona “Morelli Bugna” di Villafranca di Verona è stato in precedenza classificato Ente 1/A secondo la citata graduazione di cui sopra;

CONSIDERATO che l'art. 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 parla più propriamente di “funzioni dirigenziali” e quindi il requisito di “dirigente pubblico” da almeno cinque anni esplicitato dalla norma regionale andrebbe più correttamente inteso come “funzioni dirigenziali” da almeno cinque anni;

RICHIAMATO anche quanto stabilito dal CCNL dell'area della dirigenza degli Enti Locali, stipulato il 22.2.2006, il quale sancisce (nella dichiarazione congiunta n. 1) quanto segue:

"Le parti condividono l'esigenza di una ampia valorizzazione professionale ed economica del personale della categoria D, già in servizio presso gli enti del comparto.

In relazione a tale finalità, le parti concordano nel ritenere che, ove gli enti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, abbiano previsto e disciplinato, attraverso gli strumenti regolamentari previsti dai rispettivi ordinamenti ed in coerenza con la norma di rinvio contenuta nell'art. 27 del decreto legislativo n. 165/2001, il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a termine al personale della categoria D, secondo le modalità stabilite dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, il dipendente, cui sia conferito un tale incarico dirigenziale e per tutta la durata dello stesso, è collocato in aspettativa, senza assegni ed utile ai fini dell'anzianità di servizio, secondo quanto specificamente previsto dalla citata disciplina legislativa";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 165/2001, richiamato dalla citata dichiarazione congiunta del CCNL dell'area della dirigenza del comparto Enti Locali, le IPAB possono conferire incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a termine, anche a propri dipendenti collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio, "che abbiano acquisito una particolare specializzazione professionale... desumibile da concrete esperienze di lavoro" ed inoltre al comma 6 si stabilisce che "... Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione ... (omissis);

RICHIAMATO infine quanto disposto dalla Corte dei conti, sezioni riunite in sede di controllo, con parere del 08.03.2011, in sede di interpretazione in merito alla portata del citato comma 6 (di cui al punto precedente), che ha già stabilito, da tempo, che il ricorso agli incarichi esterni sia possibile nelle sole ipotesi in cui non si rinvengono, all'interno delle singole amministrazioni, persone dotate della qualificazione professionale richiesta. Inoltre ha ribadito che la norma in esame (citato art. 19, comma 6) ha introdotto la necessità di motivare in modo esplicito le ragioni per le quali si intende attingere a professionalità esterne (anziché interne).

Tale pronunciamento è stato confermato e ribadito, in modo uniforme, dalla giurisprudenza contabile e di merito (tra le ultime: sentenza della Corte di Cassazione n. 11015 del 05.05.2017) e dalla dottrina, assumendo il valore di principio normativo consolidato, che determina l'illegittimità degli incarichi di dirigente a tempo determinato a soggetti esterni, ove l'ente non abbia verificato e motivato la mancanza di professionalità idonee all'interno dell'Ente.

IDENTIFICATA pertanto la figura di Direttore da incaricare nel Dott. Mauro Zoppi – Responsabile del Personale dell'Ente, a far tempo dal 01.04.1999, abilitato alla professione di avvocato dal 06.10.2006, che già in precedenza ha svolto le funzioni di Direttore presso l'Ente per oltre cinque anni ed in altre Istituzione di Assistenza e Beneficenza della provincia di Verona (come risulta dal suo curriculum vitae) e che quindi risulta in possesso della necessaria esperienza e preparazione per l'ottimale gestione dell'Ente e risulta quindi in possesso di tutti i requisiti richieste dalla normativa di legge in materia, ivi compreso lo svolgimento di funzioni dirigenziali o dirigente pubblico per almeno 5 anni;

RITENUTO che il Dott. Mauro Zoppi, inquadrato in posizione economica D/4, in qualità di "Responsabile dell'Ufficio Personale" e titolare di posizione organizzativa dal 28/12/2001, sia l'unico dipendente attualmente in possesso di tutte le condizioni sopra citate per poter essere nominato in qualità di (dirigente) Direttore dell'Ente, tenuto conto che lo stesso è in possesso delle attitudini e delle capacità professionali occorrenti al corretto espletamento delle competenze demandate a detta figura;

VISTO, inoltre, il curriculum del dipendente, così sintetizzabile:

- di aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) presso l'Università di Ferrara il 15.07.1998;
- di essere stato assunto dal Centro Servizi alla Persona "Morelli Bugna" (I.P.A.B.) di via Rinaldo n° 16 a Villafranca di Verona, in qualità di Istruttore Direttivo - "Responsabile del Personale" categoria D, posizione economica D1, a tempo pieno ed indeterminato, a decorrere dal 01.04.1999;
- di aver conseguito in data 06.10.2006 (sessione indetta con D.M. 23 giugno 2005) l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato presso la Corte d'Appello di Venezia;
- di aver ricoperto la funzione di Direttore per il periodo dal 01/06/2008 al 31/12/2012 presso la Casa Assistenza Anziani "A. Toblini" (IPAB) di Malcesine (VR) (Ente Classificato 1B);
- di aver ricoperto la funzione di Direttore per il periodo dal 02/05/2013 a 31/10/2014 presso il Centro Servizi alla Persona "Campostrini"(IPAB) di Sommacampagna (VR);
- aver svolto il ruolo di sostituto della direzione e supporto al Commissario Straordinario Regionale presso la Casa di Riposo "B. Albertini" (IPAB) di Isola della Scala (Ente Classificato 1B), per il periodo dal 09/12/2015 al 31.03.2017;
- essere Direttore (Dirigente) del Centro Servizi alla Persona "Morelli Bugna" dal 31/03/2017 a tutt'oggi;
- essere stato relatore e docente di numerosi corsi/convegni rivolti a Comuni, Consorzi, Istituzioni: asl, ipab, asp, acer, comunita' montane, per una società di formazione di Bologna;
- essere stato nominato in qualità di OIV (organo indipendente di valutazione) in una serie di Enti pubblici delle province di: Verona, Vicenza, Rovigo e Venezia;

CONFERMATO che, al fine dell'assunzione della posizione dirigenziale come Direttore dell'Ente, il citato dipendente sarà collocato in aspettativa senza assegni, con diritto di conservazione nella dotazione organica del posto ricoperto prima del conferimento dell'incarico dirigenziale, e di riassunzione della medesima posizione quando cesserà l'incarico di dirigente;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che:

- l'incarico dirigenziale avrà la durata di 5 anni decorrenti dal 01.05.2023 al 30.04.2028, e quindi pari alla durata ordinaria di un consiglio di amministrazione a prescindere dalla durata di quello attualmente in carica, in base al principio che intende svincolare la durata delle funzioni dirigenziali alla durata dell'organo politico, al fine di garantire l'indipendenza e l'autonomia tecnica dell'organo di gestione rispetto a quello di governo;
- l'incarico è comunque revocabile in ogni momento per cattivo esercizio delle funzioni, nei casi previsti dalla normativa vigente e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza;
- il Dott. Zoppi esplicherà, per il periodo di incarico, sia la funzione di Responsabile del Personale che di Direttore dell'Ente (generando in tal modo economie di spesa per l'Ente) ed allo stesso, per tale periodo, verrà riconosciuta l'indennità di posizione e di risultato attualmente riconosciuta alla figura dirigenziale prevista in pianta organica nel ruolo di "Direttore";

VISTO l'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO infine che assiste all'adunanza con funzioni di Segretario Verbalizzante la Consigliera Sig.ra Bavosa Loredana;

CON VOTI favorevoli n° 5, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) Di affidare al Dott. Mauro Zoppi – Responsabile del Personale della Casa di Riposo “Morelli Bugna” di Villafranca di Verona, la funzione di Direttore, con inquadramento di dirigente a tempo pieno e determinato, per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 01.05.2023 al 30.04.2028.

2) Di precisare che il Dott. Zoppi esplicherà, per il periodo di incarico, sia la funzione di “Responsabile del Personale” che di “Direttore dell’Ente” ed allo stesso, per il periodo di incarico, verrà riconosciuta la stessa indennità di posizione e di risultato attualmente riconosciuta alla figura dirigenziale prevista in pianta organica nel ruolo di “Direttore”.

3) Di dare atto che la spesa complessiva presunta di € 55.653,09 oltre ad oneri riflessi per € 17.296,98, relativa all’anno 2023, è stata prevista negli appositi conti del bilancio di previsione 2023.

Letto, approvato, confermato e sottoscritto.